



## CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

### **composta dai Magistrati**

Dr.ssa Rossella SCERBO	Presidente
Dr.ssa Ida CONTINO	Consigliere
Dr.ssa Emanuela Friederike DAUBLER	Referendario, relatore
Dr. Salvatore Antonio SARDELLA	Referendario
Dr.ssa Sabina PINTO	Referendario

### **ha emesso la seguente**

#### **Deliberazione**

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO il Regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, c. 166, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che prevede l'obbligo per gli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;

VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTO l'art. 148-bis del D.lgs. n. 267/2000;

VISTA la legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012, S.O. n. 206);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/SEZAUT/2019/INPR adottata nell'adunanza del 28 maggio 2019, con la quale sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2018;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 19/SEZAUT/2019/INPR adottata nell'adunanza del 22 luglio 2019, con la quale sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul bilancio preventivo 2019-2021;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 9/SEZAUT/2020/INPR adottata nell'adunanza del 19 maggio 2020, con la quale sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 8/SEZAUT/2020/INPR adottata nell'adunanza del 19 maggio 2020, con la quale sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul bilancio preventivo 2020-2022;

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 7/SEZAUT/2021/INPR adottata nell'adunanza del 31 marzo 2021, con la quale sono state approvate le linee guida per la redazione sul rendiconto dell'esercizio 2020;

VISTA la deliberazione n. 39/2019 con la quale questa Sezione, nell'ambito dell'analisi condotta sui flussi di cassa del triennio 2015/2017, ha chiesto al **Comune di Molochio** di adottare specifiche misure correttive in merito alle criticità rilevate;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23.05.2019 avente ad oggetto "*Preso d'atto deliberazione n. 39/2019 della Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria*";

VISTA la deliberazione n. 53/2021 con la quale questa Sezione ha accertato la presenza di irregolarità nei rendiconti 2015-2017 ed ha impartito al **Comune di Molochio (RC)** misure correttive;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 29.06.2021 avente ad oggetto *“Presa atto deliberazione n. 53/2021 della Corte dei conti Sezione Regionale di controllo per la Calabria”*;

VISTA la nota prot. n. 1994 del 2 marzo 2021, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto al **Comune di Molochio (RC)** di fornire informazioni sulla gestione finanziaria del biennio 2018-2019;

VISTA la nota dell’Ente prot. n. 1738 del 19.04.2021 (acquisita al prot. della Sezione n. 4486 del 20.04.2021), con la quale, congiuntamente, il Sindaco, il Responsabile del Servizio finanziario e il Revisore dei conti hanno fornito i chiarimenti richiesti in ordine alla gestione finanziaria 2018/2019;

VISTA la nota prot. n. 2263 del 22.04.2022, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto al **Comune di Molochio (RC)** di fornire informazioni sulla gestione finanziaria dell’esercizio 2020;

VISTA la nota dell’Ente (acquisita al prot. della Sezione n. 3264 del 30.05.2022), con la quale, congiuntamente, il Sindaco, il Responsabile del Servizio finanziario e il Revisore dei conti hanno fornito i chiarimenti richiesti in ordine alla gestione finanziaria 2020;

VISTO il decreto n. 2/2022 con il quale il Presidente della Sezione ha convocato l’odierna Camera di Consiglio;

UDITO nella Camera di consiglio del 16 dicembre 2022, il relatore, Referendario Emanuela Friederike Daubler.

### FATTO

Il Comune di Molochio (RC) è stato destinatario della deliberazione n. 53/2021 di questa Sezione. Con tale decisione veniva valutato il quadro delle risultanze finanziarie del riaccertamento straordinario dei residui all’1.1.2015 e degli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017. Conseguentemente, venivano impartite al Comune misure correttive ai sensi dell’art. 148 *bis* T.U.E.L. adottate, poi, dall’Ente con delibera

del Consiglio comunale n. 30 del 29 giugno 2021 avente ad oggetto *“Presa atto deliberazione n. 53/2021 della Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria”*;

Nell’ambito dell’analisi sulla gestione finanziaria del biennio 2018/2019 e dell’esercizio 2020, a supporto dell’analisi sui questionari, il Magistrato istruttore, rispettivamente con note prot. n. 1994 del 2 marzo 2021 e prot. n. 2263 del 22.04.2022, procedeva ad acquisire informazioni su vari aspetti della gestione finanziaria dell’Ente avuto riguardo in particolare: 1) all’analisi della liquidità; 2) al risultato di amministrazione ed alla sua composizione; 3) al recupero del disavanzo ed all’utilizzo dell’avanzo di amministrazione; 4) all’evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato; 5) all’analisi della gestione dei residui ed al recupero evasione tributaria; 6) alla situazione debitoria, anche nei confronti della Regione Calabria; 7) agli organismi partecipati; 9) all’analisi della gestione dei fondi covid per l’esercizio 2020.

L’Ente, con successive note (acquisite al prot. della Sezione n. 4486 del 20.04.2021 e n. 3264 del 30.05.2022), ha poi trasmesso quanto richiesto dalla Sezione, a firma congiunta del Sindaco, del Responsabile del Servizio finanziario e del Revisore dei conti.

## DIRITTO

### 1. Quadro normativo di riferimento.

La Legge 23 dicembre 2005, n. 266, all’art. 1, comma 166 ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *“ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica”*, svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali (co. 166), i bilanci di previsione ed i rendiconti.

La Sezione delle Autonomie di questa Corte, in attuazione di quanto stabilito dall’art. 1, commi 166 e 167, L. n. 266/2005, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, con apposite *“linee guida”*, ha affermato che le Sezioni di controllo accertano *“mediante specifiche pronunce”* il mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, l’inosservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall’art. 119, comma 6, della Costituzione nonché la

violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave (ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti).

L'art. 148-bis TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che *“qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”*. Qualora invece gli esiti non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del TUEL, la Corte segnala agli Enti le irregolarità contabili, anche se non “gravi”, poiché sintomi di precarietà che, in prospettiva - soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali - possono comportare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente.

Inoltre, l'art. 6, c. 2, del D.lgs. n. 149/2011 dispone che, *“qualora dalle pronunce delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario e lo stesso ente non abbia adottato, entro il termine assegnato dalla Corte, le necessarie misure correttive la competente Sezione regionale, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In tal caso, ove sia accertato, entro trenta giorni dalla predetta trasmissione, da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti, il perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle citate misure correttive e la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244 del D.lgs. n. 267/2000, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente*

*periodo, il Prefetto nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'ente ai sensi dell'art. 141 del D.lgs. n. 267/2000”.*

L'evoluzione del quadro normativo, per come sopra delineato, è stata oggetto di disamina anche da parte della Corte costituzionale che, a proposito del più recente intervento legislativo, ha avuto modo di affermare: *“I controlli delle sezioni regionali della Corte dei conti – previsti a partire dalla emanazione dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2006) e poi trasfusi nell’art. 148-bis del TUEL – hanno assunto progressivamente caratteri cogenti nei confronti dei destinatari, proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l’equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari”* (Corte cost. sentenza n. 60 del 2013). Le *“specifiche pronunce di accertamento”* delle Sezioni di controllo in ordine all’eventuale mancato rispetto della normativa, dei criteri e delle regole contabili, sono indirizzate all’organo elettivo e all’organo di vertice dell’ente, chiamati ad adottare le misure consequenziali per il ripristino degli equilibri di bilancio e della regolarità amministrativo-contabile e, in ogni caso, l’Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto ed a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

L’adozione di specifiche pronunce di grave irregolarità contabile, ai sensi dell'art. 148 *bis* del TUEL, ha lo scopo di dare impulso alle opportune misure correttive, la cui congruità sarà valutata dalla Sezione nell’ambito del successivo controllo.

Le misure correttive devono auspicabilmente coinvolgere, soprattutto qualora riguardino più aspetti della gestione amministrativo-contabile, l'ampia platea dei soggetti interessati (Giunta e Consiglio comunali, responsabile del servizio finanziario, responsabili dei settori, organo di revisione economico-finanziario) mediante atti e/o provvedimenti vincolanti, da adottarsi secondo le rispettive competenze, non potendo essere considerate idonee le mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano qualche effetto nell'ordinamento giuridico.

Stante la natura del controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, dei contenuti della deliberazione adottata dalla Sezione regionale di controllo deve essere informato il Consiglio comunale.

## **2. Oggetto del controllo e metodologia di esame applicata dalla Sezione.**

La Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 3/2019/INPR ha evidenziato che i controlli della Corte dei conti devono assicurare il confronto tra i parametri normativi e i risultati contabili in una prospettiva “dinamica”, in modo tale che l’attività di controllo sia sempre finalizzata alla adozione di effettive misure correttive funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio (Corte costituzionale, sentenza n. 198/2012). Ad integrazione dei tradizionali controlli di legittimità-regolarità, dunque, l’attività di controllo delle Sezioni regionali deve essere in grado di rappresentare agli organi elettivi degli enti controllati non solo le gravi irregolarità eventualmente riscontrate, ma anche l’effettiva situazione finanziaria che ne discende, in modo che gli stessi possano responsabilmente assumere le decisioni correttive che ritengano più appropriate.

A tal fine, la predetta deliberazione raccomanda alle Sezioni territoriali di avvicinare le analisi sui documenti di bilancio all’esercizio finanziario più prossimo a quello in corso di gestione, in modo da collegare, nella migliore misura possibile, gli effetti delle pronunce delle Sezioni regionali alla formalizzazione delle decisioni di programmazione/rendicontazione/correzione di competenza dell’ente ed ampliare il concreto margine d’azione di queste ultime.

La Sezione delle Autonomie evidenzia che, a tal fine, potranno essere impiegate *“metodologie di controllo che riducano quanto più possibile il disallineamento temporale tra l’esercizio in corso di gestione e le verifiche operate dalle Sezioni regionali di controllo. In questa prospettiva, ad esempio, potranno essere esaminate congiuntamente più annualità, a partire dall’ultimo rendiconto disponibile, qualora non sia stato possibile, per gli esercizi precedenti, portare a completamento l’esame dei documenti contabili di tutti gli enti territoriali di competenza di una Sezione regionale di controllo. Siffatta modalità consente di eliminare il divario temporale di cui si è fatto cenno e di avvicinare le analisi all’attualità nel quadro del ciclo di bilancio (previsione-rendiconto-previsione) e in conformità ai principi contabili e alla giurisprudenza della Corte costituzionale in precedenza richiamati”* (cfr. deliberazione n. 3/SEZAUT/2019/INPR).

Ciò posto, al fine di dare attuazione alle indicazioni della Sezione delle Autonomie, questa Sezione procederà ad effettuare contestualmente, con la presente deliberazione:

- **l'analisi del rendiconto di gestione 2020**. Onde snellire la fase di controllo senza svuotarla di significatività, l'esame condotto verrà incentrato sui principali aspetti del bilancio, oggetto dei chiarimenti richiesti con la nota istruttoria n. 2263 del 22.04.2022, che è stata predisposta a supporto dei questionari trasmessi dall'Organo di revisione dell'Ente;
- **la presenza di eventuali anomalie ricorrenti**, tenuto conto delle misure correttive impartite all'Ente con la deliberazione n. 53/2021.

Di seguito si espongono le risultanze dell'analisi svolta.

#### **I. DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE N. 53/2021**

Come indicato nelle premesse in fatto, a conclusione dell'attività di controllo svolta nell'ambito dell'analisi delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e della gestione finanziaria 2015-2017, la Sezione aveva rilevato le criticità di seguito riportate:

1. *“Possibile sottostima del c.d. maggior disavanzo a motivo della omessa determinazione, all'1.1.2015, dell'accantonamento per fondo contenzioso, per indennità di fine mandato, nonché dei vincoli previsti dalla vigente normativa;*
2. *Persistente difficoltà nelle riscossioni dei residui di parte corrente e, per il titolo III, nelle riscossioni di competenza, nonché scarsa capacità programmatica dei flussi di cassa;*
3. *Possibile sottostima dei disavanzi di amministrazione negli esercizi in esame, a causa della probabile sotto-quantificazione del FCDE con riferimento all'esercizio 2016; dell'omesso accantonamento del fondo contenzioso e di quello di fine mandato negli esercizi 2015, 2016 e 2017, di ulteriori vincoli;*
4. *Omessa dimostrazione dell'esistenza dei cronoprogrammi di spesa per verificare la corretta determinazione del FPV di parte capitale;*

5. *Presenza di DBF riconosciuti per sentenze esecutive; presenza di DFB ancora da riconoscere per i quali si richiama l'Ente al rispetto dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio”.*

Il Comune veniva conseguentemente invitato a:

1. *“Con riferimento alle misure correttive indicate nella delibera CC n. 19/2019, **comunicare i risultati** ad oggi realizzati con riferimento all’attività di riscossione avviate e ivi descritte per le entrate proprie, con particolare riferimento alle entrate in conto residui; nonché indicare le azioni intraprese per migliorare la capacità programmatoria;*
2. ***Trasmettere** i cronoprogrammi di spesa;*
3. ***Motivare** l’assenza di accantonamenti per fondo contenzioso, per indennità di fine mandato, nonché dei vincoli previsti dalla vigente normativa, sia allo 01.01.2015 che nei rendiconti 2015, 2016 e 2017;*
4. ***Riquantificare** il “totale parte disponibile” nel periodo 2015-2017, tenendo conto di quanto osservato nel corpo della presente relazione anche in relazione al ripiano di eventuali disavanzi occulti che dovessero emergere;*
5. ***Provvedere**, in presenza dei presupposti previsti dalla legge, al tempestivo riconoscimento dei DFB, nel rispetto dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare danno erariale”.*

Il Consiglio comunale con delibera n. 30 del 29.06.2021 ha adottato le misure correttive. Il Collegio, pertanto, con la presente deliberazione procederà ad esaminare le suddette misure correttive e, attraverso l’analisi del ciclo di bilancio 2020, verificherà se le criticità già riscontrate continuino a persistere.

## II. ANALISI GESTIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2020

### 1. RISPETTO DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE.

L’articolo 242 TUEL dispone che *“Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un’apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il*

*rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento”.*

Con D.M. del 28 dicembre 2018, sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019-2021, entrati in vigore a partire dal rendiconto dell’esercizio 2018, ai sensi del dell’art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

I nuovi parametri pongono l’attenzione sui seguenti elementi:

- 1) Incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti;
- 2) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sul totale delle previsioni definitive di bilancio di parte corrente;
- 3) Ricorso all’istituto dell’anticipazione di cassa;
- 4) Sostenibilità dell’indebitamento;
- 5) Sostenibilità dell’eventuale disavanzo a carico del singolo esercizio contabile;
- 6) Incidenza degli eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell’art. 194 del TUEL;
- 7) Rilevanza degli eventuali debiti fuori bilancio in corso di formale riconoscimento;
- 8) Effettiva capacità di riscossione delle entrate complessive afferenti al bilancio dell’Ente.

Il Comune di Molochio, sebbene per l’esercizio 2020 risulti non strutturalmente deficitario (cfr. BDAP - Allegato i) - parametri comuni), risulta avere sfiorato il parametro P2 - indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) non rispettato in quanto minore del 22%.

**Osservazioni conclusive sul punto:** I nuovi parametri di deficitarietà strutturale hanno lo scopo di individuare gli enti con gravi squilibri finanziari e di fornire, altresì, utili elementi di valutazione in ordine all’andamento della gestione finanziaria complessiva. Nell’esercizio 2020, in continuità con l’esercizio precedente, l’Ente non ha rispettato l’indicatore 2.8, il quale rileva la bassa incidenza degli incassi delle entrate proprie (tributi, compartecipazioni di tributi, entrate extratributarie) sulle previsioni definitive di parte corrente, minore del 22%. Il dato riveste utilità ai fini delle osservazioni che saranno svolte su tale specifico aspetto. Si rileva, peraltro, che nello stesso esercizio 2019 l’ente risultava deficitario rispetto ai parametri P6 -

indicatore 13.1 riferito ai debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1% e P8 ovvero l'indicatore relativo all'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%. Tale ultimo parametro risulta di particolare rilevanza in quanto evidenzia un'incapacità dell'ente nella riscossione delle percentuali minime di tutte le entrate rispetto agli accertamenti.

## 2. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

L'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge di bilancio 2019 (L. 145 del 2018) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio, prevedendo che gli stessi, a decorrere dal 2019, soddisfano tale condizione laddove risulti verificato un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La verifica del conseguimento degli equilibri viene fatta a consuntivo, attraverso l'apposito "Prospetto" allegato al rendiconto della gestione (All. 10 del d.lgs. n. 118/2011), contenente gli accertamenti e gli impegni di competenza imputati all'esercizio.

Il comma 821, art. 1 della legge 145/2018, impone il conseguimento di un saldo non negativo avuto riguardo al risultato di competenza (rigo W1). Rivestono particolare importanza, altresì, i valori relativi agli equilibri di bilancio (W2), che rappresentano l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio e all'equilibrio complessivo (W3), che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Per il Comune di Molochio, il prospetto di verifica degli equilibri (bdap - consuntivo 2020 - verifica equilibri), espone i seguenti valori positivi:

- risultato di competenza (rigo W1) €. 287.229,42;
- equilibri di bilancio (rigo W2) €. 11.325,48;
- equilibrio complessivo (rigo W3) €. 11.809,03.

**Osservazioni conclusive sul punto:** Alla luce degli atti a disposizione della Sezione, si rileva per l'esercizio 2020, il rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 821 della L. 145 del 2019.

### 3. GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E CASSA VINCOLATA

#### 3.1 *Flussi di cassa e giacenza vincolata*

Il Comune di Molochio sebbene abbia conseguito al 31.12.2020 un fondo cassa positivo e pari ad €. 306.874,13, risulta, tuttavia, incapiente rispetto alla consistenza della giacenza vincolata (€. 322.123,18), come si rileva dal seguente prospetto:

	2020	
Descrizione (Valori in euro)	Conto tesoriere	Conto ente
Fondo cassa al 31/12 di cui	306.874,13	306.874,13
fondi liberi		
fondi vincolati		322.123,18

Fonte: elaborazione della Sezione su  
dati Siope e parere OdR rendiconto 2020

Alla fine dell'esercizio risultano, infatti, fondi vincolati non ricostituiti per €. 15.249,05. Inoltre, dalla consultazione della banca dati Siope, si riscontra che non risultano movimentati i conti intestati all'utilizzo e al reintegro delle somme vincolate, ex art. 195 TUEL, così come previsto al punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011).

Esaminando, poi, gli equilibri di cassa dell'esercizio 2020 (*cfr.* parere organo di revisione rendiconto 2020), emerge un differenziale negativo di parte corrente - gestione competenza - di €. - 231.681,78, come si evince dal prospetto che segue:

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 329.196,00			€ 329.196,00
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.508.071,50	€ 861.741,90	€ 208.800,79	€ 1.070.542,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (**)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (**)	+	€ 490.933,21	€ 241.425,44	€ 2.065,80	€ 243.491,24
		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (**)	+	€ 1.723.693,33	€ 82.848,27	€ 290.621,92	€ 373.470,19
		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 4.722.698,04	€ 1.186.015,61	€ 501.488,51	€ 1.687.504,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.658.898,87	€ 1.394.130,08	€ 460.755,20	€ 1.854.885,28
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 26.000,00	€ 23.567,31	€ -	€ 23.567,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.684.898,87	€ 1.417.697,39	€ 460.755,20	€ 1.878.452,59
Differenza D (D=B-C)	=	€ 2.037.799,17	€ 231.681,78	€ 40.733,31	€ 190.948,47
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 2.037.799,17	€ 231.681,78	€ 40.733,31	€ 190.948,47
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.668.398,76	€ 133.279,61	€ 109.686,59	€ 242.966,20
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.00 - Accensione prestiti	+	€ 553.338,11	€ 254.637,50	€ 238.442,42	€ 493.079,92
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 2.221.736,87	€ 387.917,11	€ 348.129,01	€ 726.046,12
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -

Fonte: parere Organo di revisione rendiconto 2020

Il saldo negativo, sopra riportato, evidenzia che le riscossioni di competenza non sono sufficienti a garantire la copertura delle correlate spese. Analoga criticità si riscontra non soltanto con riferimento agli esercizi 2018/2019, rispettivamente per € - 109.823,20 ed € - 227.881,35 (cfr. parere dell'Organo di revisione), ma anche per il triennio precedente essendo stato oggetto di rilievo con precedente pronuncia (n. 53/2021) di questa Sezione.

### 3.2 Anticipazione di tesoreria

Per l'esercizio 2020, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

### **3.3 Anticipazione di liquidità**

L'Ente negli esercizi passati, è stato beneficiario di anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. n. 35/2013, per €. 560.025,82, e del D.L. n. 66/2014 art. 32, per €. 343.065,00.

Nel corso dell'esercizio 2020, poi, il Comune ha rappresentato di aver fatto ricorso all'anticipazione cui al D.L. n. 34/2020 per €. 254.663,50, utilizzando il minore importo di €. 124.918,219, per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2019. L'importo dell'anticipazione non utilizzata, pari a €. 129.719,21, è stato riportato nella cassa vincolata al 31.12.2020. L'ente ha inoltre precisato che il suddetto importo è stato utilizzato per l'estinzione parziale dell'anticipazione concessa cui ha fatto seguito una riformulazione, ad opera di Cassa depositi e prestiti, del Piano di ammortamento (*cf.* nota di riscontro agli accertamenti sul rendiconto 2020).

### **3.4 Procedure esecutive**

L'ente in sede di riscontro agli accertamenti sul rendiconto 2020 ha dichiarato che nel periodo di riferimento non sono intervenute procedure esecutive /pignoramenti. Tuttavia, dalla consultazione della banca dati Siope risulta un pignoramento di €. 6.582,36 (disponibilità liquide esercizio finanziario 2020 - cod. 1450).

**Osservazioni conclusive sul punto.** Alla luce di quanto sopra, la Sezione rileva la presenza di fondi vincolati non ricostituiti a fine esercizio ed importi pignorati non regolarizzati alla medesima data. Inoltre, il saldo negativo di parte corrente riferito alla gestione di competenza, pone in evidenza uno squilibrio dei flussi di cassa in quanto le riscossioni di competenza non finanziano le correlate spese. Infine, la Sezione, anche ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio per carenza di risorse atte a finanziare le spese cui le entrate vincolate erano destinate, richiama il Comune all'utilizzo delle entrate vincolate in conformità ai dettami dell'art. 195 TUEL, con corretta registrazione nei capitoli di entrata e di spesa relativi all'utilizzo e reintegro delle entrate a destinazione vincolata, ex art. 195, comma 2, TUEL e secondo le previsioni del paragrafo 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) e pronta ricostituzione dei vincoli pretermessi al 31.12.

#### 4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E CRONOPROGRAMMI DI SPESA.

Il Fondo pluriennale vincolato integra uno strumento di fondamentale rilevanza ai fini della rappresentazione della programmazione, gestione e rendicontazione della spesa pubblica. Si tratta di un saldo finanziario finalizzato a dare copertura alle spese imputate in esercizi successivi a quello in corso. L'istituto in menzione nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, al fine di rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In siffatto contesto ruolo centrale assume il cronoprogramma. Sul punto la Sezione delle Autonomie ha precisato che *“Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori pubblici e deve quindi attivare il procedimento di programmazione e controllo su tutti i transiti materiali ed economico – finanziari, nonché sui tempi di attraversamento tra le varie fasi (progettazione, bando di gara, aggiudicazione, contrattualizzazione ecc.), che conducono, in un arco temporale stabilito, alla concreta realizzazione dell'opera pubblica”* (Deliberazione n. 2/SEZAUT/2021/INPR).

Tanto premesso, dalle risultanze contabili emerge che il Comune di Molochio, come già avvenuto per gli esercizi precedenti, al 31.12.2020 non ha costituito alcun FPV, sia di parte corrente che capitale. Soltanto al 31.12.2017, si riscontra dal conto del bilancio un FPV di parte capitale pari ad €. 43.194,96.

Il Collegio manifesta perplessità in ordine alla mancata valorizzazione del FPV di parte capitale. La mancata previsione del FPV, infatti, appare indice di una non corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui al paragrafo 16, all. 1 al d.lgs. n. 118 del 2011, irregolarità confermata, peraltro, anche dalla presenza di una considerevole mole di residui passivi del titolo II al 31.12.2020 (€. 891.198,22).

Analizzando, poi, l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti di parte capitale, nonché l'attendibilità degli stanziamenti di competenza, emergono dati che confermano la criticità dinanzi rappresentata, come si desume dal prospetto di seguito riportato:

Residui attivi parte capitale													
	Residui conservati al 1/1	Riscossioni in c/Residui	Riaccertamento residui	% riscosso/residui iniziali	% maggiori/minori residui conservati all' 1/1	Residui attivi esercizi precedenti da riportare	previsioni definitive di competenza	accertamenti in c/competenza	riscossioni in c/competenza	residui della competenza	totale residui da riportare	%attendibilità previsioni definitive di competenza	% riscossione c/competenza
	a	b	c	d = (b/a)	e = (c/a)	f = (a-b+c)	g	h	i	l = (h-i)	o = (f+i)	m = (h/g)	n = (i/h)
<b>2018</b>													
TITOLO 4	41.985,31	22.517,59	- 50,00	53,63	-0,12	19.417,72	2.591.704,95	528.190,31	44.000,09	484.190,22	503.607,94	20,38	8,33
TITOLO 6	45.628,44	19.528,98	-	42,80	0,00	26.099,46	85.114,52	54.614,52	54.614,52	-	26.099,46	64,17	100,00
<b>2019</b>													
TITOLO 4	503.607,94	74.746,86	- 5.755,85	14,84	-1,14	423.105,23	1.040.245,00	263.070,46	72.375,53	190.694,93	613.800,16	25,29	27,51
TITOLO 6	26.099,46	-	-	0,00	0,00	26.099,46	356.847,36	356.847,36	84.246,21	272.601,15	298.700,61	100,00	23,61
<b>2020</b>													
TITOLO 4	613.800,16	109.686,59	-	17,87	0,00	504.113,57	1.054.598,60	191.023,17	133.279,61	57.743,56	561.857,13	18,11	69,77
TITOLO 6	298.700,61	238.442,42	- 0,35	79,83	0,00	60.257,84	254.637,50	254.637,50	254.637,50	-	60.257,84	100,00	100,00
Residui passivi di parte capitale													
	Residui conservati al 1/1	Pagamenti in c/Residui	riaccertamento residui	% Pagato/residui conservati all'01/01	% minori residui /residui conservati al 1/1	Residui passivi esercizi precedenti da riportare	previsioni definitive di competenza	impegni c/competenza	pagamenti	residui della competenza	totale residui da riportare al 31/12	%attendibilità previsioni definitive di competenza	% pagamento c/competenza
	a	b	d = (c-a)	e = (b/a)	f = (d/a)	g = (a - b + c)	h	i	l	m = (i - l)	n = (g + m)	o = (i/h)	p = (l/i)
<b>2018</b>													
TITOLO 2	357.450,43	98.805,71	- 0,01	27,64	0,00	258.644,71	2.747.799,32	634.774,78	16.327,50	618.447,28	877.091,99	23,10	2,57
<b>2019</b>													
TITOLO 2	877.091,99	170.326,83	- 19.156,15	19,42	-2,18	687.609,01	1.415.859,03	635.242,03	66.967,79	568.274,24	1.255.883,25	44,87	10,54
<b>2020</b>													
TITOLO 2	1.255.883,25	512.124,56	- 85,91	40,78	-0,01	743.672,78	1.054.598,60	203.764,54	56.239,10	147.525,44	891.198,22	19,32	27,60

Fonte: rielaborazione della Sezione su dati bdap

**Osservazioni conclusive sul punto:** All'esito dell'analisi condotta, il Collegio rileva l'inattendibilità della gestione degli investimenti. Pertanto, si invita l'Ente al rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. La Sezione richiama, altresì, l'attenzione dell'ente sulla necessità di vagliare scrupolosamente gli esercizi di imputazione di accertamenti e impegni (ancorando questi ultimi, in caso di realizzazione di opere pubbliche, al cronoprogramma dei lavori), con la conseguente formazione del fondo pluriennale vincolato in caso di impegni esigibili in esercizi successivi rispetto ai corrispondenti accertamenti di entrata. Il Collegio invita l'ente ad adottare cronoprogrammi di spesa attendibili al fine di individuare le risorse finanziarie e la determinazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

## 5. RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE - EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE

La magistratura contabile, nell'ambito delle verifiche condotte sui rendiconti degli enti locali, annette molta importanza alla corretta quantificazione del risultato di amministrazione, che è indice in grado di esprimere la misura della salute finanziaria dell'Ente: se il bilancio consuntivo chiude con un risultato di amministrazione negativo, tale disavanzo, accertato ai sensi dell'articolo 186 T.U.E.L., è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla

delibera di approvazione del rendiconto e deve essere ripianato secondo le previsioni dell'art. 188 T.U.E.L.

Prima di analizzare l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Molochio al 31.12.2020, il Collegio reputa necessario, ai fini di una migliore intelligibilità, richiamare sinteticamente le criticità e le correlate misure correttive impartite all'Ente, riguardo alla composizione del risultato di amministrazione per il triennio 2015/2017.

Scendendo più nel dettaglio, era stato richiesto all'Ente di procedere alla rideterminazione delle parti disponibili dei risultati di amministrazione per il periodo 2015/2017 a causa della non corretta quantificazione del FCDE e della mancata costituzione del fondo contenzioso. L'Ente, con delibera consiliare n. 30 del 29.06.2021, ha adottato le misure correttive richieste e ha previsto di applicare al Bilancio di Previsione 2021-2023, annualità 2021, mediante variazione di bilancio in seno alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il maggiore disavanzo determinatosi fino all'anno 2020 pari ad € -84.196,31. Ha precisato, inoltre, che in considerazione del fatto che non era stato *"ancora approvato in Consiglio Comunale il rendiconto 2020, in virtù della deroga concessa fino al 31/07/2021 ai sensi dell'art. 52 del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73 "Misure di sostegno all'equilibrio di bilancio degli enti locali, proroga termini concernenti rendiconti e bilanci" come da nota della Prefettura di Reggio Calabria del 01/06/2021 n. 64265"* avrebbe provveduto ad adeguare la quota di FCDE accantonata nel Risultato di amministrazione 2020 e a riapprovare gli schemi di Bilancio in Giunta.

Giova evidenziare, ancora, che al 31.12.2019, l'Ente ha contabilizzato separatamente il FAL ed il FCDE già con riferimento agli esercizi precedenti al 2019 e pertanto non ha conseguito un disavanzo da ripianare. Inoltre, pur avendo calcolato il FCDE con il metodo ordinario, non evidenzia ulteriore disavanzo. Pertanto, in entrambi i casi non emerge disavanzo da ripianare ai sensi dell'art. 39 *quater* e *ter* del D.L. 162/2019.

In sede di riaccertamento straordinario dei residui era stato quantificato un *extradeficit* di €. 656.612,55, il cui ripiano è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 13/2015. L'atto deliberativo in questione ha previsto una quota annua di €. 21.887,08 a decorrere dall'esercizio 2015 e fino al 2044. Dalla verifica del ripiano

è emerso al 31.12.2020 un disavanzo da ripianare di €. 84.196,31, come evidenziato nella tabella che di seguito si riporta. Lo stesso organo di revisione sul punto attesta il mancato recupero della quota di disavanzo da riaccertamento (cfr. relazione Organo di revisione al rendiconto 2020 pag. 6) da recuperare ai sensi dell'art. 188 del Tuel.

Ripiano extradeficit al 31.12.2020				
		risultato teorico da conseguire (a-b-c)	disavanzo a rendiconto	quota non recuperata
Disavanzo all'1.1.2015 (a)	656.612,56			
quote annue da recuperare esercizi 2015/2019 (b)	109.435,40			
quota annua da recuperare 2020 (c)	21.887,08	525.290,08	609.486,38	84.196,30

Fonte: rielaborazione della Sezione su dati bdap

Le sottostanti tabelle recano i dati concernenti la determinazione e la composizione del risultato di amministrazione del Comune di Molochio nell'esercizio 2020:

Risultato di amministrazione	Gestione 2020		
	residui	competenza	totale
<b>Fondo cassa al 1/1</b>			<b>329.196,00</b>
Riscossioni	852.943,95	3.010.068,85	3.863.012,80
Pagamenti	973.235,51	2.912.099,16	3.885.334,67
saldo di cassa al 31/12			306.874,13
Pagamenti x azioni esecutive non regolarizzate			
<b>Fondo cassa al 31/12</b>			<b>306.874,13</b>
Residui attivi	2.293.556,84	889.417,63	3.182.974,47
Residui passivi	1.105.528,26	454.024,18	1.559.552,44
FPV spesa corrente			-
FPV spesa conto capitale			-
<b>Risultato amministrazione 31/12</b>			<b>1.930.296,16</b>

Fonte: rielaborazione della Sezione su dati bdap

<b>Composizione risultato di amministrazione</b>	
	<b>Gestione 2020</b>
<b>Risultato amministrazione</b>	<b>1.930.296,16</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>2.455.560,45</b>
<i>di cui</i>	
x FCDE	1.408.220,89
x FAL	1.011.519,56
x contenzioso	35.470,00
x indennità fine mandato	-
x perdite società partecipate	-
x altri fondi spesa e rischi futuri	350,00
<b>Parte vincolata</b>	<b>84.222,09</b>
<i>di cui</i>	
x leggi e principi contabili	60.359,27
x trasferimenti	23.862,82
x contrazione mutui	-
x vincoli attribuiti dall'Ente	-
x altro	-
<b>Parte destinata ad investimenti</b>	<b>-</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>-609.486,38</b>

Fonte: Elaborazione Sezione su dati bdap

La parte disponibile al 31.12.2020 è pari ad €. - 609.486,38.

Passando all'analisi della composizione del risultato di amministrazione, si osserva quanto segue:

**a) Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

Il FCDE è quantificato in €. 1.408.220,89. L'andamento del fondo registra un andamento incrementale nel corso degli esercizi, segno evidente di una difficoltà nella monetizzazione delle partite residuali proprie.

**b) Fondo contenzioso**

Il fondo contenzioso risulta accantonato, nell'esercizio 2020, con un importo di €. 35.470,00. Negli esercizi precedenti, invece, come rilevato da questa Sezione per il triennio 2015/2017, non era stato costituito alcun accantonamento nonostante la presenza di contenziosi in essere.

L'Ente, in sede di riscontro istruttorio agli accertamenti 2020, ha trasmesso una dettagliata relazione sul contenzioso in essere corredata dal calcolo del rischio di soccombenza.

**c) Accantonamento indennità di fine mandato**

L'Organo di revisione nel proprio parere ha specificato che l'accantonamento del fondo di indennità di fine mandato risulta pari ad €. 350,00, importo ridotto

rispetto al 31.12 dell'esercizio precedente (€ 7.650,00) in quanto è stato applicato avanzo di amministrazione. In sede di riscontro istruttorio il Comune ha precisato di aver applicato avanzo di amministrazione, nell'esercizio 2020, a titolo di indennità di fine mandato per un totale di euro 6.000,00.

**Osservazioni conclusive sul punto:** Dall'analisi condotta, è emersa la sussistenza al 31.12.2020 di un disavanzo pari ad €. 84.196,30, ripianato dall'Ente nel corso dell'esercizio 2021. Avuto riguardo alla composizione del risultato di amministrazione, in considerazione della circostanza che gli accantonamenti incidono sulla determinazione della parte disponibile, la Sezione richiama l'attenzione dell'ente sulla necessità, ai fini della determinazione del FCDE, di adottare tutte le iniziative che si rendano utili al fine di migliorare il grado delle riscossioni e ridurre, in tal modo, la massa residuale attiva a fine esercizio.

#### **6. RECUPERO DEL DISAVANZO E UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.**

L'*extradeficit* all'1.1.2015, come già evidenziato, è stato quantificato dall'Ente in €. 656.612,55, il cui piano di rientro, approvato con delibera consiliare n. 13/2015, prevedeva l'applicazione di una quota pari ad €. 21.887,08 annui a decorrere dall'esercizio 2015 e fino al 2044.

L'Ente annualmente ha iscritto in bilancio la quota di disavanzo pari ad €. 21.887,08. Nell'esercizio 2021, il disavanzo ripianato è stato pari ad €. 106.086,39, di cui €. 21.887,08 quale quota annuale di *extradeficit* ed €. 84.196,31 quale disavanzo ordinario al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 188 del TUEL.

L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione è stato pari ad €. 787.272,92, di cui €. 781.272,92 a titolo di FAL (ex D.L. n. 35/2013) ed €. 6.000,00 a titolo di indennità di fine mandato del sindaco (cfr. nota risposta Ente accertamenti rendiconto 2020).

#### **7. RISCOSSIONI DI COMPETENZA, IN CONTO RESIDUI E RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA.**

Con la precedente pronuncia n. 53/2021, questa Sezione aveva rilevato una persistente difficoltà nelle riscossioni dei residui propri (titoli I e III) di parte corrente

e per il titolo III anche in quelle di competenza. Conseguentemente l'Ente era stato invitato a comunicare i risultati realizzati con riferimento all'attività di riscossione avviata, nonché ad indicare le azioni intraprese al fine di migliorare la capacità programmatoria.

L'Ente, in sede di misure correttive, ha descritto l'attività intrapresa nei termini di seguito indicati:

- invio di solleciti/accertamenti del servizio idrico per l'anno 2012-2013-2014 e TARSU 2012; ingiunzioni servizio idrico per l'anno 2010-2011;
- emissione degli accertamenti per recupero evasione ICI 2010/2011; IMU 2012-2013-2014-2015; tari 2013-2014-2015.

Passando all'analisi delle riscossioni, al fine di valutare se le criticità già rilevate con riferimento agli esercizi passati continuano a persistere, si analizzano i dati contenuti nel sottostante prospetto redatto dall'Ente per l'esercizio 2020:

Entrate proprie 2020 – gestione residui e competenza												
	residui conservati all'1.1	Riscossioni in c/residui	accertamenti c/residui	riaccertamento residui	% riscossioni/r residui iniziali	% maggiori/minori residui conservati all'1.1	residui da riportare al 31.12	accertamenti in c/competenza	riscossioni in c/competenza	residui della competenza	% riscossione c/competenza	totale residui da riportare
	a	b	c	d=(c-a)	e=(b/a)	f=(d/a)	g=(a-b+/-d)	h	i	l=(h-i)	m=(i/h)	n=(+g+l)
<b>TITOLI I</b>	1.207.659,50	208.800,79	1.106.132,48	101.527,02	17%	0,08	897.331,69	1.226.613,89	861.741,90	364.871,99	70%	1.262.203,68
di cui												
IMU	70.881,03	19.905,02	69.847,32	1.033,71	28%	0,01	49.942,30	244.005,17	192.895,04	51.110,13	79%	101.052,43
TASI	5.238,85				0%	0	5.238,85			0		5.238,85
TARSU/TARI/TARES	1.061.032,60	142.750,18	956.226,49	104.806,11	13%	0,1	813.476,31	256.117,52	839,76	255.277,76	0%	1.068.754,07
<b>TITOLI III</b>	1.235.593,33	290.621,92	1.070.126,92	165.466,41	24%	0,13	779.505,00	433.980,53	82.848,27	351.132,26	19%	1.130.637,26
di cui												
Servizio												
Idrico	978.887,37	274.680,07	823.973,17	154.914,20	28%	0,16	549.293,10	281.709,41	33.284,71	248.424,70	12%	797.717,80
Integrato												
fitti attivi	216.413,63	11.173,00	216.413,63		5%	0	205.240,63	90.000,00		90.000,00	0	295.240,63
sanzioni codice della strada	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	0			0	#DIV/0!	0

I dati sopra riportati, mettono in luce un deficitario grado di realizzazione delle risorse dei titoli I e III, della gestione dei residui e del titolo III soltanto con riferimento alla gestione della competenza, confermando pertanto, le criticità anche per il 2020.

Passando all'analisi delle singole risorse, si osservano le seguenti percentuali di riscossione per la gestione residui:

- IMU 28%;
- TARSU/TARI 13%;
- servizio idrico integrato 28%;

- fitti attivi 5%.

Le percentuali indicate rendono palese lo stato critico delle riscossioni dei fitti attivi, in quanto l'Ente realizza nella gestione dei residui soltanto il 5% degli incassi ed in quella di competenza nessun incasso, con un totale di residui attivi da riportare pari ad €. 295.240,63.

In ordine allo stralcio delle "minicartelle", previsto dall'art. 4 del decreto-legge n. 119/2018, e alle modalità di recupero dell'eventuale disavanzo così originatosi (cfr. art. 11 bis, c. 6, D.L. 135 del 2018 e art. 16 *quater* D.L. 34 del 2019), a fronte della specifica richiesta istruttoria formulata da questa Sezione con nota prot. n. 2263/2021, l'Ente ha dichiarato che "dagli atti di ufficio e dalle scritture contabili non risultano carichi affidati all'Agenzia delle Entrate/riscossione nell'arco temporale di riferimento (01.01.2000/31.12.2010)".

Passando ad analizzare l'evoluzione dei residui attivi propri, si osserva un andamento incrementale degli stessi al 31.12.2020:

2018	Residui attivi all'1.1 (RS)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Riaccertamenti residui (R)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
TITOLO I	1.194.458,31	421.647,42	- 11.491,54	761.319,35
TITOLO III	1.107.171,40	293.308,64	- 2.277,10	811.585,66
TOTALE				1.572.905,01
2019	Residui attivi all'1.1 (RS)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Riaccertamenti residui (R)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
TITOLO I	1.113.087,39	284.427,40	-	828.659,99
TITOLO III	1.100.278,85	353.630,50	-	746.648,35
TOTALE				1.575.308,34
2020	Residui attivi all'1.1 (RS)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Riaccertamenti residui (R)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
TITOLO I	1.207.659,50	208.800,79	- 101.527,02	897.331,69
TITOLO III	1.235.593,33	290.621,92	- 165.466,41	779.505,00
TOTALE				1.676.836,69

Fonte: rielaborazione della Sezione su dati bdap.

Come si può osservare, i residui attivi propri sono in costante aumento, a conferma della difficoltà dell'Ente nella monetizzazione delle proprie partite residuali. Da ciò consegue un incremento sempre più consistente dell'accantonamento a titolo di FCDE. La Sezione rammenta sul punto che quanto maggiore è la consistenza del fondo di cui si tratta tanto maggiore risulta essere la compressione della capacità di spesa ed una correlata minore offerta di servizi alla collettività. Con particolare riferimento all'esercizio 2020, la Sezione non disconosce

che lo stesso è stato fortemente condizionato dall'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 pertanto, nella comparazione dei dati finanziari con quelli relativi agli esercizi precedenti, occorre necessariamente tener presente che la pandemia, così come avvenuto sull'intero sistema economico nazionale, ha generato i suoi effetti negativi nella gestione dell'Ente.

Infine, in merito all'attività da recupero evasione tributaria, l'Organo di revisione, nel proprio parere al rendiconto 2020, indica unicamente entrate per "recupero evasione IMU" (accertamenti €. 59.266,83, riscossioni €. 16.536,94).

**Osservazioni conclusive sul punto.** Alla luce di quanto rilevato, la Sezione, pur nella considerazione degli effetti negativi esplicitati dall'emergenza sanitaria, osserva come la *performance* delle riscossioni non appaia adeguata con la conseguenza che, nel tempo si assiste ad un aumento esponenziale dello *stock* dei crediti e ad una riduzione della capacità di spesa. L'accumulo di consistenti residui attivi di difficile riscuotibilità, sono, peraltro, suscettibili di creare una falsa rappresentazione del risultato di amministrazione.

Pertanto, si invita l'Ente ad effettuare una oculata verifica delle posizioni creditorie, mediante il riaccertamento ordinario e adottare iniziative concrete finalizzate al conseguimento di un miglioramento delle riscossioni delle entrate proprie, con particolare riguardo alla riscossione in conto residui.

## 8. RESIDUI PASSIVI E SITUAZIONE DEBITORIA.

La seguente tabella trasmessa dall'Ente reca la situazione dei pagamenti, inerenti alla gestione sia di competenza che dei residui:

Residui passivi correnti 2020											
	residui conservati all'1.1	Pagamenti in c/residui	impegni c/residui	riaccertamento residui	% pagato/residui conservati all'1.1	% minori residui conservati all'1/1	residui passivi esercizi precedenti da riportare	impegni in c/competenza	pagamenti	residui della competenza	totale residui da riportare
	a	b	c	d=(c-a)	e=(b/a)	f=(d/a)	g=(d-b)	h	i	l=(h-i)	n=(g+l)
<b>TITOLI I</b>	811.245,64	460.755,20	6.998,44	804.247,20	57%	99%	343.492,00	1.698.363,74	1.394.130,08	304.233,66	647.725,66
di cui											
Servizio RSU	177.174,67	154.148,26	177.174,67		87%	0	23.026,41	337.189,51	277.755,63	59.433,88	82.460,29
Servizio Idrico/fognatura/depurazione	132.425,33	109.094,75	132.425,33		82%	0	23.330,58	78.635,90	30.917,74	47.718,16	71.048,74

Dal prospetto sopra riportato, si evince che la capacità di pagamento complessiva del titolo I di parte corrente è modesta avuto riguardo alla gestione dei residui (57%). Mentre è apprezzabile in riferimento a quella di competenza.

Scendendo più nel dettaglio per il servizio RSU e per quello idrico, emergono elevate percentuali di smaltimento dei debiti residui, avendo l'Ente pagato rispettivamente circa l'87% e l'82%.

Appare opportuno, tuttavia, osservare che dall'analisi della gestione di competenza, sono emerse economie di spesa di rilevante entità, come si può riscontrare dal prospetto sottostante:

Missione - Programma - Titolo		Residui passivi al 1/1/2019 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
Titolo 1: Spese correnti 2018										
	RS	1.300.197,20	PR	732.145,88	R	-14.205,84			EP	553.845,48
	CP	1.961.367,21	PC	1.292.758,69	I	1.629.864,13	ECP	331.503,08	EC	337.105,44
	CS	3.012.321,63	TP	2.024.904,57	FPV	0			TR	890.950,92
Titolo 1: Spese correnti 2019										
	RS	890.950,92	PR	329.773,42	R	-50.299,39			EP	510.878,11
	CP	2.086.732,82	PC	1.271.413,52	I	1.571.781,05	ECP	514.951,77	EC	300.367,53
	CS	2.707.107,52	TP	1.601.186,94	FPV	0			TR	811.245,64
Titolo 1: Spese correnti 2020										
	RS	811.245,64	PR	460.755,20	R	-6.998,44			EP	343.492,00
	CP	2.131.977,19	PC	1.394.130,08	I	1.698.363,74	ECP	433.613,45	EC	304.233,66
	CS	2.658.898,87	TP	1.854.885,28	FPV	0			TR	647.725,66

Fonte: rielaborazione della Sezione su dati bdap

Come si può osservare, l'Ente consegue a fine esercizio 2020 ingenti economie di spesa pari ad €. 433.613,45, così come negli esercizi precedenti (2018: 331.503,08; 2019: 514.951,77) che non sono compensate da minori entrate di competenza (titolo I: €. - 73.798,11; titolo II: €. - 32.548,63; titolo III: €. - 54.119,47).

Nell'ambito dell'istruttoria condotta sul rendiconto finanziario 2020, era stato richiesto all'Ente di riferire in ordine ai debiti nei confronti della Regione Calabria per fornitura idropotabile e per il servizio smaltimento rifiuti.

L'Ente ha comunicato (nota prot. Sezione n. 3264/2022) la propria posizione debitoria, nei termini che di seguito si riportano:

- a. "Servizio rifiuti: il debito residuo nei confronti della Regione Calabria, dovuto al conguaglio del conferimento rifiuti anni 2016 e 2017, ammonta ad € 44.756,91. Per saldare il dovuto è stato sottoscritto, con Delibera di C.C. n. 12 del 30/03/2021, un Piano di Rientro di n. 18 rate semestrale di € 2.486,50 ancora in corso. Ad oggi sono state pagate n. 4 rate, per un importo pari a € 9.946,00.

b. *Fornitura idropotabile: il debito nei confronti della SORICAL è pari € 19.570,59 e per il pagamento dello stesso è stato sottoscritto un Piano di Rientro di n. 6 rate semestrale di € 3.261,77 ancora in corso. Ad oggi sono state pagate n. 1 rate, per un importo pari a € 3.261,77.*

*Per il pagamento dei debiti di cui sopra nelle scritture contabili sono conservati i residui passivi”.*

Infine, per ciò che concerne i debiti fuori bilancio, l’Ente ha comunicato di non aver riconosciuto alcun debito per l’esercizio 2020.

**Osservazioni conclusive sul punto:** Il Collegio rileva la sussistenza di considerevoli economie di competenza relative a spese di funzionamento non compensate da correlate minori entrate.

## 9. ORGANISMI PARTECIPATI

Nell’ambito del parere sul rendiconto 2020, l’Organo di revisione ha attestato quanto segue:

- in merito alla verifica rapporti di debito e credito con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate, non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori in quanto non risultano debiti/crediti con le società partecipate ad eccezione della partecipata ASMENET CALABRIA che si occupa del sito internet e risulta regolarmente pagata alla fine di ogni esercizio (cfr. Parere organo di revisione al rendiconto 2020);
- l’Ente, nel corso dell’esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente;
- nel corso dell’esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all’acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie;
- l’Ente ha provveduto in data 28/12/2020 con delibera consiliare n. 45 all’analisi dell’assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute,

dirette e indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016;

- nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2020 e nei due precedenti.

### III. FONDI COVID

#### 1. IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI CONNESSI ALL'EMERGENZA COVID-19 SULLE ENTRATE STRUTTURALI

In merito al risultato conseguito nell'anno 2020 si rileva, rispetto all'anno 2019, una riduzione degli accertamenti delle entrate proprie (titoli 1 e 3) compensata dall'aumento dei trasferimenti correnti (titolo 2). La tabella che segue mostra l'andamento degli accertamenti di tali entrate del periodo 2018-2020:

Entrate correnti	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	incremento/decremento 2020 su 2019
titolo 1	1.235.419,91	1.247.505,66	1.226.613,89	-20.891,77
titolo 2	227.019,48	133.940,59	352.803,64	218.863,05
titolo 3	434.525,37	542.790,23	433.980,53	-108.809,70
<b>accertamenti entrate correnti</b>	<b>1.896.964,76</b>	<b>1.924.236,48</b>	<b>2.013.398,06</b>	<b>89.161,58</b>

Fonte: elaborazione della Sezione su dati bdap

La tabella mostra una riduzione consistente degli accertamenti dell'esercizio 2020 rispetto al 2019, del titolo III. Nello specifico il decremento si registra nella tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di €. 105.734,37

	accertamenti 2019	accertamenti 2020	minori accertamenti 2020 su 2019	riduzione in %
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	519.198,61	413.464,24	-105.734,37	-25,92%
<b>Totale titolo 3</b>	<b>542.790,23</b>	<b>433.980,53</b>	<b>-108.809,70</b>	<b>-27,17%</b>

#### 2. GESTIONE FONDI ASSEGNATI PER EMERGENZA COVID-19 - MONITORAGGIO UTILIZZO SOMME E RISPETTO VINCOLI DI DESTINAZIONE

Come noto, l'emergenza epidemiologica ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli Enti territoriali, anche in relazione alla prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Sono state, a tal fine, stanziare ingenti risorse, prioritariamente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n.

104/20 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni"). Il decreto- legge n. 34 del 2020 ha istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno per assicurare ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane, le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali. L'articolo 106 dello stesso decreto-legge ha previsto una verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, che doveva essere effettuata entro il 30 giugno 2021, ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite. Tale termine è stato rinviato al 30 giugno 2022 dal comma 831 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Tanto premesso, nell'ambito dell'istruttoria condotta sul rendiconto 2020, è stato chiesto all'Ente di trasmettere il modello Covid-19 relativo all'esercizio 2020 nonché di fornire informazioni circa: la perdita del gettito Tari; le minori e maggiori spese Covid-19; i contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – quota 2021; fondo di solidarietà alimentare; l'impatto dei fondi Covid sul risultato di amministrazione al 31.12.2020. All'ente è stata richiesta, nella medesima sede, la compilazione di apposite tabelle. Il Comune di Molochio ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. Corte dei conti n. 3264 del 30.5.2022 nei termini che di seguito saranno riportati.

### **TARI**

In sede di riscontro istruttorio, il Comune ha riferito di avere ricevuto a titolo di perdita del gettito TARI, € 17.671,00. Sul punto si evidenzia che nella tabella 1 Comuni allegata al D.M. n. 3 novembre 2020 si rinviene, quale perdita di gettito tari massima consentita, l'importo indicato di euro 17.670,51 al codice BDAP – 542342930463533802. La Sezione rammenta che le perdite figurative riconosciute agli enti, sulla scorta di una stima della perdita operata in assenza di dichiarazioni da parte dell'ente come indicata nella tabella succitata, avrebbe dovuto essere finalizzata al finanziamento delle agevolazioni Tari da attuarsi anche per il tramite del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Gli enti, con le suddette risorse, in realtà avrebbe potuto finanziare anche altre tipologie di interventi pur sempre correlate all'emergenza epidemiologica in corso (*cfr.* FAQ 4 RGS) e sulla scorta delle

esigenze rilevate nei singoli territori. Le risorse confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 potevano essere utilizzate per le medesime finalità anche nel 2021 (*cfr.* comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio per il 2021), procedendo, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023, all'iscrizione nel primo esercizio.

Il Comune ha poi attestato la sussistenza di una variazione negli accertamenti dell'esercizio 2020 (€ 255.277,76) rispetto all'esercizio 2019 (€ 271.545,93) asseritamente ascrivibile alla riduzione dei costi di conferimento pagati alla Regione Calabria e che avrebbero ingenerato una riduzione delle tariffe come dettagliato nel PEF 2020. È stata, inoltre, attestata l'assenza di conguaglio da finanziare tra costi PEF 2019 e costi PEF 2020.

L'ente ha dichiarato di non aver adottato politiche di agevolazione TARI e di non aver utilizzato in alcun modo le risorse TARI.

Ad ulteriore precisazione in merito alle quote confluite nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 il Comune ha fatto presente che nella quota accantonata è stato riportato l'importo di euro 28.530,96 a titolo di fondo per le funzioni fondamentali e che lo stesso è comprensivo della quota ricevuta per perdita gettito TARI pari ad euro 17.670,51. Tale ultimo importo si attesta non essere stato inserito nella consistenza della cassa vincolata. Sul punto la Sezione osserva che le risorse non utilizzate oltre ad essere oggetto di apposito vincolo nel risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 823, l. n. 178/2020 devono trovare evidenza anche nella cassa vincolata, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 180, comma 3, lett. d), all'art. 185, comma 2, lett. i) e agli artt. 195 e 222 del TUEL, in quanto trattasi di entrate contrassegnate da un vincolo di scopo espressamente contemplato dalla normativa di riferimento.

### **MINORI E MAGGIORI SPESE COVID - 19**

L'ente in sede di riscontro istruttorio ha certificato l'assenza di minori spese (colonna d). Avuto riguardo alle maggiori spese (colonna e) le stesse sono indicate nell'importo complessivo di € 8.113,00 (di cui € 2.123,00 per "manutenzione ordinaria; € 5.990 per spese di sanificazione ambientale e per acquisti di dispositivi vari.

## CONTRATTI DI SERVIZIO CONTINUATIVO SOTTOSCRITTI NEL 2020 - QUOTA 2021.

L'ente ha dichiarato di non aver sottoscritto alcun contratto continuativo nel 2020.

### FONDO PER LA SOLIDARIETA' ALIMENTARE

Avuto riguardo al fondo di solidarietà alimentare assegnato nel 2020 con ordinanza n. 658 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 154/2020 "Misure urgenti di solidarietà alimentare" in sede di istruttoria il Comune di Molochio ha fatto presente che il fondo assegnato ammonta ad € 21.831,41 come dettagliato nella sottostante tabella:

FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE AL 31.12.2020	
Fonti di finanziamento	Importo
Trasferimenti ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dip. Protez. Civile n. 658/2020	21.831,41
Fondi comunali	----
Donazioni di privati ed imprese	----
Donazioni/sconti praticati agli esercenti	----
Trasferimenti ai sensi dell'art. 2 del D.L. 154/2020	21.831,41

Viene ulteriormente precisato che l'ammontare del fondo effettivamente trasferito nel corso dell'esercizio ammonta ad € 19.870,00 mentre le somme non trasferite, pari ad € 23.862,82, sono state vincolate nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020. In relazione alla richiesta istruttoria riferita alla contabilizzazione Siope sono state riportate le seguenti voci: E 2.01.01.01.001 - U 1.04.02.02.999 missione 12 programma 5.

Sul punto si rileva, che quanto riportato risponde alle indicazioni fornite ai Comuni dalla Ragioneria generale dello Stato, attraverso le strutture provinciali, circa la corretta classificazione Siope, al fine di garantire una rilevazione uniforme delle transazioni monetarie e dei correlati movimenti di cassa.

### IMPATTO DEI FONDI COVID SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In risposta alla specifica richiesta formulata dalla Sezione, il Comune di Molochio ha trasmesso i seguenti prospetti dai quali si evince che l'ente ha ricevuto un totale di euro 74.273 a titolo di fondo per le funzioni fondamentali.

		importo
Fondo funzioni fondamentali percepito	+	74.273
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID al netto dei ristori	+	-125.223
Minori spese	+	
Maggiori spese	-	-33.826
Quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	-	
Avanzo vincolato da legge da certificazione fondo		52.821
Quota 2021 servizi continuativi	+	
Quota TARI non utilizzata	+	17.671
Quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	+	
Quota ristori spesa non utilizzata	+	52.821
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO</b>		<b>70.492</b>

Quanto alla certificazione Covid 19 si rileva che il modello trasmesso non è completo in tutte le sue parti. Ciò premesso il saldo certificato ammonta ad euro 52.821.

Dovendo l'importo dell'avanzo vincolato trovare corrispondenza nel prospetto del risultato di amministrazione e nell'allegato a/2, il Comune ha precisato che la quota di ristori spese a titolo di fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne per l'importo di 28.706,00 non è stata vincolata nel risultato di amministrazione al 31.12.2020 in quanto le somme sono state accreditate all'ente in data 29/06/2021.

Con riferimento alle risorse del fondo funzioni fondamentali, non utilizzate al 31.12.2020 e confluite nell'avanzo vincolato, per l'importo di € 28.530,96, il Comune ha chiarito che le stesse sono state applicate al bilancio 2021/2023 annualità 2021 e sono state utilizzate per far fronte alle spese di sanificazione ed alle spese necessarie per l'adeguamento dei locali scolastici alle normative COVID.

Infine, è stato precisato che non è stato applicato, al bilancio di previsione 2021/2023, quota libera di avanzo di amministrazione.

Dall'esame dell'allegato a/2 elenco risorse vincolate presente su BDAP emerge che le risorse non utilizzate del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali pari ad euro 28.530,96 al 31.12.2020 sono state vincolate nel risultato di amministrazione nella

sezione vincoli derivanti dalla legge e che la quota residua delle risorse di cui al fondo per la solidarietà alimentare pari ad euro 23.862,82 sono state vincolate nella sezione riferita ai vincoli derivanti da trasferimenti.

**Osservazioni conclusive:** la Sezione prende atto di quanto riferito dall'Ente e della circostanza che le risorse del fondo funzioni fondamentali non utilizzate e del fondo per la solidarietà alimentare sono state vincolate. Rileva la mancata valorizzazione nella cassa vincolata delle risorse per perdita gettito Tari.

### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria

### **ACCERTA**

Le seguenti criticità della gestione finanziaria 2020:

- 1) scostamento tra le previsioni di competenza ed i relativi accertamenti delle entrate proprie;
- 2) saldo negativo dei flussi di cassa di parte corrente, gestione di competenza;
- 3) fondi vincolati non ricostituiti a fine esercizio;
- 4) assenza di movimentazione dei conti intestati all'utilizzo e al reintegro delle somme vincolate, ex art. 195 TUEL, così come previsto al punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs 118/2011);
- 5) inattendibilità della gestione degli investimenti a causa della presenza di un elevato ammontare di residui passivi di parte capitale e dell'omessa costituzione del FPV;
- 6) considerevoli economie di competenza relative a spese di funzionamento non compensate da correlate minori entrate;
- 7) deficitario grado di riscossione avuto riguardo ai residui dei titoli I e III e delle entrate di competenza del titolo III.

### **DISPONE**

Il Comune di Molochio (RC) ad adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, le misure correttive di seguito indicate e, in particolare, è necessario che detto Ente proceda:

- all'**adozione** di misure concrete al fine di riallineare i flussi di cassa della gestione di competenza;
- alla **costituzione** del FPV di parte capitale, nel rispetto del principio contabile 5.4, allegato 4/2, al D.lgs. n. 118/2011 ed all'**adozione** di cronoprogrammi di spesa di investimento attendibili;
- al **costante** monitoraggio della mole di residui attivi, **adottando** ogni misura utile a migliorare l'efficienza della riscossione delle entrate proprie;
- all'**aggiornamento** annuale, nel rispetto dei principi contabili, dello stato del contenzioso pendente al 31.12 di ogni esercizio;
- in sede di riaccertamento ordinario, ad uno scrupoloso **monitoraggio e ricognizione** dei residui attivi, secondo quanto previsto dai principi contabili di cui al punto 9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;
- **iscriva** in bilancio previsioni di competenza nel rispetto del principio contabile n. 5 "veridicità, attendibilità", cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

#### ORDINA

che la presente deliberazione sia:

trasmessa via PEC a cura della Segreteria:

- al Presidente del Consiglio comunale di Molochio (RC) per l'inserimento nell'ordine del giorno della prima seduta utile;
- al Sindaco e all'Organo di Revisione del Comune di Molochio (RC);

pubblicata, dall'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013, comunicando, a questa Sezione, tale adempimento nei 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Così deciso in Catanzaro, nella Camera di consiglio del giorno 16 dicembre 2022.

Il relatore  
Emanuela Friederike Daubler

Il Presidente  
Rossella Scerbo

Depositata in segreteria il  
Il Direttore della segreteria  
Dott.ssa Elena RUSSO